



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE

II Sostenibilità - Infrastrutture - Innovazione

Registro Generale n. 734 del 24-09-2025

Registro Settore n. 440 del 24-09-2025

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Comune di Grottazzolina (FM) - D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 19 e smi - L.R. n. 11/19 e smi recanti "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)". Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA "Progetto di coltivazione di un giacimento di ghiaia e sabbia in località Passo Bianco del Comune di Grottazzolina (FM)". Proponente: Ditta Frollà srl; ID SUAP: 1158/2025.

IL DIRIGENTE

VISTA la nota del Suap Piceno Consind avente prot. 58571 del 15.04.2025, acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 6914 del 16.04.2025 con la quale è stata fatta istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la "*Progetto di coltivazione di una giacimento di ghiaia e sabbia in località Passo Bianco del Comune di Grottazzolina (FM)*", come meglio descritta nel documento istruttorio sotto citato;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Norme in materia ambientale – e smi;

VISTI i disposti della Legge Regionale 09 maggio 2019, n. 11 – Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA);

VISTE le nuove linee guida di cui all'art. 15 della L.R. 09 maggio 2019, n. 11, introdotte con la D.G.R. n. 1201 del 28 luglio 2025 "Ulteriore adeguamento degli Allegati A e B della LR 11/2019".

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 02/07/2025, che modifica la L.R. n. 71/1997 e s.m.i. in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, adottato ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.L. n.112/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/2008;

CONSIDERATO che il l'intervento è compreso tra i progetti sottoposti a verifica di

assoggettabilità di competenza provinciale di cui all'Allegato B2 lettera g) della L.R. 11/2019 relativo a "cave e torbiere, con parametri inferiori a quei di cui all'Allegato A1, lettera g)";

VISTA la documentazione pervenuta, pubblicata in data 07/04/2025 sul sito web della Provincia di Fermo al seguente link:

<https://www.provincia.fermo.it/via/procedimenti/procedimento-di-verifica-di-via-ai-sensi-dellart-19-del-d-lgs-152-2006-art-4-lr-11-2019-progetto-di-coltivazione-di-un-giacimento-di-ghiaia-e-sabbia-in-localita-passo-bianco-del-comune-di-grottazzolin> ;

VISTO il documento istruttorio predisposto dal competente Ufficio Settore II, Sostenibilità – Infrastrutture – Innovazione - Pianificazione ecologia:

"Omissis...

l Suap Piceno Consind con nota prot. n. 5571 del 15.04.2025 ha trasmesso l'istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il "Progetto di coltivazione di un giacimento di ghiaia e sabbia in località Passo Bianco del Comune di Grottazzolina (FM)", presentata dalla ditta Frollà Srl, ed acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 6914 del 16.04.2025;", unitamente ai seguenti:

- *Elab. A – Corografie;*
- *Elab. B1 – Carta botanico vegetazionale – Planimetria stato attuale;*
- *Elab. B2 – Relazione botanico vegetazionale e faunistica;*
- *Elab. C Relazione geologica;*
- *Elab. C1 Inquadramento geologico e geomorfologico 1:10.000;*
- *Elab. C2 Inquadramento idrogeologico 1:10.000;*
- *Elab. C3 Carta geologica e geomorfologica 1:1.000;*
- *Elab. C4 Sezioni geolitologiche 1:500;*
- *Elab. C5 Carta idrogeologica 1:1000;*
- *Elab. D Programma di estrazione - Rilievo topografico, planimetria a curve di livello;*
- *Elab. D1 Programma di estrazione - Planimetria stato attuale;*
- *Elab. D2 Programma di estrazione - Individuazione lotti di coltivazione;*
- *Elab. D2a Programma di estrazione - Fasi di coltivazione;*
- *Elab. D3 Programma di estrazione - Planimetria stato finale;*
- *Elab. D4 Sezioni (stato attuale, di scavo e stato finale);*
- *Elab. D5 Programma di estrazione - Planimetria barriere acustiche;*
- *Elab. E Relazione calcolo dei volumi;*
- *Elab. E1 Relazione progetto di coltivazione;*
- *Elab. E2 Cronoprogramma esecutivo;*
- *Elab. F Relazione caratteristiche meccaniche delle terre;*
- *Elab. G Recupero ambientale – Relazione;*
- *Elab. G1 Recupero ambientale – Planimetria;*
- *Elab. H Relazione economico finanziaria;*
- *Elab. I Idoneità tecnico-economica;*
- *Elab. L Relazione previsionale di impatto acustico;*
- *Elab. M Studio preliminare ambientale (procedura di verifica VIA) – Relazione;*
- *Elab. N Studio di impatto ambientale - Scheda AEVIA;*
- *Elab. O Documentazione fotografica;*
- *Elab. P Individuazione bacino visuale;*
- *Elab. Q Monografia vertici quotati principali e secondari;*
- *Elab. R Documentazione amministrativa;*
- *Elab. S Documento sicurezza e salute;*

Con nota prot. n. 7210 del 22.04.2025 lo scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale "l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e smi" e la richiesta dei contributi di competenza;

PARERI DEGLI ENTI

Il progetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 co. 4 del D. Lgs 152/2006, nei termini previsti dalle norme vigenti, non ha ottenuto contributi da parte dei seguenti Enti:

- Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud;*
- Ast di Fermo;*
- AATO n. 5 – Marche Sud;*
- E-distribuzione;*
- Comune di Fermo;*
- Comune di Servigliano;*
- Comune di Grottazzolina;*
- Comune di Ponzano di Fermo;*
- Comune di Magliano di Tenna;*

Il progetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 co. 4 del D. lgs. 152/2006, ha ottenuto i seguenti contributi con prescrizioni:

- 1. Consorzio di Bonifica delle Marche con nota prot. 622 del 29.04.2025, acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 7791 del 05.05.2025, che di seguito riporta:*

"Omissis...

Considerato quindi la minor altezza di scavo, la modalità di coltivazione a settori, in accoglimento del riesame proposto, si AUTORIZZA la ditta richiedente a sviluppare le attività secondo le modalità di seguito esposte:

- Le operazioni di scavo finalizzate alla coltivazione della cava di ghiaia e sabbia andranno condotte preservando l'integrità e la funzionalità idraulica del vettore irriguo, limitando la prossimità delle stesse operazioni ad un franco non inferiore a mt. 12,00 misurato come distanza orizzontale fra il ciglio superiore del canale e il ciglio superiore del fronte scavo;*
- La Ditta è tenuta ad assicurare le dovute opere di regimentazione al piede di scavo (cunette di deflusso e raccordi) per intercettare e condurre oltre, ogni eventuale filtrazione di scarpata che dovesse ingenerarsi;*
- La ditta si assume altresì l'onere di avvertire in temo ragionevolmente utile il personale tecnico di questo Consorzio, affinché possa essere gestita la fase di avvio dell'escavazione nei tratti paralleli al canale stesso;*
- Va posto in evidenza che in occasione di eventi meteorologici significativi, sull'infrastruttura irrigua possono confluire portate derivanti dalle precipitazioni co l'eventualità che essere provochino l'esondazione del canale. Pertanto codesta Ditta dovrà tener conto di tale eventualità approntando quindi ogni necessaria attività in ragione della sicurezza delle operazioni di scavo e della salvaguardia delle maestranze, tenuto conto che lo scavo realizzato potrà subire allagamenti derivanti da quanto sopra rappresentato".*

- 2. Parere CIIP Vettore S.p.a. del 02.05.2025 prot. 7028, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 7856 del 06.05.2025 e che di seguito riporta:*

"Omissis...

In riscontro alla Vostra Nota del 22.04.2025, prot. CIIP n. 6652 del 23.04.2025, contenete la richiesta di parere di cui in oggetto, questa Azienda, esaminata la documentazione trasmessa in linea di massima esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico agli interventi così come delineati, con le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- Nelle aree degli interventi previsti, analizzano l'ubicazione planimetrica delle opere di progetto, non si riscontrano interferenze con sottoservizi gestiti dalla CIIP Spa. Si dovrà comunque porre la massima attenzione nelle fasi di scavo, di perforazione e di realizzazione delle opere per preservare, qualora fossero presenti, eventuali condotte secondarie di piccolo diametro ad oggi non rilevate da questa Azienda;*

- *Le eventuali spese di intervento e/o modifica delle opere per presenza di sottoservizi CIIP saranno a totale carico della Committenza e i lavori di risoluzione delle interferenze con le prescrizioni sopra individuate dovranno essere concordate e debitamente autorizzate da questo Gestore;*
 - *La rete di raccolta delle acque bianche non è gestita da questa Azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. Nel progetto la stessa rete, se prevista, dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e recapitare nel reticolo fognario acque bianche se esistente o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino che confluisca direttamente in un corpo idrico superficiale. Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle citate Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR n. 145 del 26.01.1010 in vigore dal 27.02.2010 e smi;*
3. *Parere Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Ambiente e Risorse Idriche – Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, trasmesso con nota prot. n. 637755 del 22.05.2025, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 9070 in pari data, che di seguito si riporta:*
“Omissis...
Con riferimento alla Vs. nota assunta al ns. prot. n. 0494627 del 23/04/2025 in riferimento alla Verifica di assoggettabilità a VIA della cava di cui all'oggetto, il Settore scrivente, pur specificando che non ha competenze di carattere ambientale in merito alla verifica in questione, esprime, limitatamente agli aspetti di conformità e compatibilità al PRAE, un parere di massima favorevole non ravvisando in questa fase motivi ostativi al proseguo del procedimento di autorizzazione stabilito dall'art. 12 della LR 71/97”.
4. *Parere Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 11726 del 04.08.2025, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 14173 in pari data e che di seguito di riporta:*
“Omissis...
questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, ribadisce quanto precedentemente espresso con nota trasmessa in data 19/05/2025 al prot. n. 7275, ovvero:
Per quanto attiene la Tutela del territorio agricolo e dell'edificio colonico di pregio e ai fini della non assoggettabilità a VIA del progetto in esame, si ritiene opportuno ottemperare a quanto di seguito indicato:
- *Si valuti la possibilità di piantare un filtro verde a mitigazione dell'intervento, a integrazione delle formazioni lineari e dei filari già presenti, privilegiando una disposizione organica delle essenze autoctone lungo il perimetro dell'impianto, evitando quanto più possibile uno schema rigidamente geometrico;*
 - *Nella realizzazione delle eventuali recinzioni perimetrali, si prediliga l'utilizzo delle cromie del verde, al fine di mitigare al massimo l'effetto dell'impianto insieme alla cortina verde sopra indicata;*
 - *Per tutte le strutture a servizio dell'impianto, come ad esempio tralicci, pali di sostegno, impianto sorveglianza e relativi apparati, cabine, etc., si prediliga l'utilizzo di una tinteggiatura non riflettente, utilizzando coloriture sulla gamma del verde o delle terre intonate con l'ambiente circostante;*
 - *Sia ridotto al minimo indispensabile sia il taglio di eventuali essenze arboree che la movimentazione di terreno per la realizzazione dei lavori;*
 - *Le eventuali piste di transito che verranno realizzate in fase di cantiere, incluse quelle che verranno poi convertite in viabilità necessaria per fini gestionali, vengano ridotte al minimo necessario;*
 - *Al termine del periodo di coltivazione venga posta particolare cura alla rimessa in pristino dell'area, rispettando la morfologia naturale del terreno e curando il raccordo con le aree adiacenti;*
- Per quanto concerne lo specifico aspetto della tutela del patrimonio archeologico e ai fini della non assoggettabilità a VIA del progetto in esame, si ritiene indispensabile ottemperare a quanto di seguito indicato:*
- *Dovrà essere predisposto un piano di indagini archeologiche preliminari, circoscritto all'area di impianto della cava, elaborato da archeologi in possesso dei requisiti di legge, con oneri interamente a carico del Committente e trasmesso a questo Ufficio per la necessaria autorizzazione.*
 - *Tale piano indagini dovrà prevedere l'apertura di trincee con dimensioni alla base di almeno 1,5 m e disposte in modo tale da garantire un'adequata e uniforme copertura (almeno il 20%) dell'area interessata dalle lavorazioni di cui in premessa.*

- Gli scavi dovranno essere condotti con mezzo meccanico di limitate dimensioni dotato di benna liscia e procedere per tagli orizzontali di limitato spessore, fino al raggiungimento della quota archeologica o, in sua assenza, della quota corrispondente all'affioramento dei depositi di sabbie fluviali/ghiaie.
 - Le attività di assistenza archeologica dovranno essere condotte da archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e del successivo D.M n. 244 del 20/05/2019, che opereranno sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza.
 - In merito alle modalità di esecuzione delle indagini, si anticipa che gli archeologi incaricati dovranno:
 - aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso delle attività, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti;
 - accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
 - provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati.
 - Si ribadisce che, in caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati si stabiliranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio.
 - Il parere definitivo su tempistiche e modalità circa il prosieguo del progetto verrà rilasciato da questo Ufficio dopo la trasmissione da parte del Committente della relazione preliminare sulle attività svolte, redatta dagli archeologi incaricati, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di indagine preliminare e in attesa del dossier definitivo.
 - La scrivente Soprintendenza, vista anche la prossimità dell'area a rinvenimenti di interesse archeologico noti e documentati, si riserva la possibilità, a esito dei saggi e della relazione preliminare di cui sopra di fornire ulteriori prescrizioni volte alla tutela del patrimonio archeologico, anche qualora non dovessero emergere elementi di criticità”.
5. Parere Agenzia del Demanio prot. n.6501 del 06.08.2025, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 14298 in pari data e che di seguito riporta:
 “Omissis...
 Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 13527 del 21/07/2025, la scrivente conferma quanto già rappresentato con nota prot. n. 900 dell'11/02/2025 e prot. 4375 del 04/06/2025, e che pertanto, non interessando i lavori in oggetto immobili demaniali gestiti dalla scrivente Agenzia, la scrivente non è competente ad esprimersi circa la realizzazione degli interventi e quindi non parteciperà alla Conferenza dei Servizi in oggetto”.
6. Parere ARPAM prot. n. 28508 del 02.09.2025, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 15481 in pari data, che di seguito riporta:
 “Omissis...
 – **PRESSIONE SU MATRICE ARIA:**
 Nell'elaborato T “Relazione previsionale impatto atmosferico”, al capitolo 2 “Descrizione sintetica del progetto”, paragrafo 2.2 “Descrizione del progetto”, è indicato che:
 ▪ “Durante la stagione asciutta, durante le varie fasi di lavoro, le piste interne verranno periodicamente umidificate per contenere le emissioni di polvere”.
 Nell'elaborato T “Relazione previsionale impatto atmosferico”, al capitolo 9 “Risultati”, è indicato che:
 ▪ “La concentrazione di polveri risulta rilevante in corrispondenza delle attività e nell'area immediatamente circostante l'impianto, pur rimanendo entro livelli contenuti. Non si registrano infatti superamenti dei limiti normativi giornalieri e annuali previsti per le polveri, né presso i recettori sensibili che all'interno del perimetro impiantistico.”
 ▪ “La dispersione dell'inquinante risulta in tutti gli scenari trascurabile se confrontate con i limiti di legge presso i recettori e le aree circostanti.”
 ▪ “In merito a NO2 non si registrano superamenti al valore limite orario di 200 µg/m3 presso i recettori sensibili e nelle immediate vicinanze del perimetro impiantistico. Le simulazioni mostrano come anche il massimo valore delle concentrazioni medie annuali di NO2 risulti ampiamente inferiore al limite legislativo di 40 µg/m3.”

- *“In termini di Ossidi di Azoto (Nox) risulta ampiamente rispettato il limite annuale di protezione per la vegetazione.”.*

Si raccomanda alla ditta di far marciare a velocità ridotta i mezzi in transito e di sospendere l'attività qualora la velocità del vento dovesse risultare superiore a 5 m/s.

L'impatto sulla qualità dell'aria, nel sito in oggetto, è poco rilevante.

– **PRESSIONE SULL'ECOSISTEMA ACQUE:**

Nell'elaborato “Relazione tecnico-illustrativa” è indicato che:

- *“l'attività di coltivazione non prevede né lo sfruttamento delle acque sotterranee né la minima interferenza con le stesse. La umidificazione delle piste di acceso verrà effettuata con specifica cisterna dotata di annaffiatore posteriore. L'acqua verrà caricata esternamente all'ambito di cava. La coltivazione della cava non prevede interferenze con la sottostante falda acquifera. Il piano di scavo, anche per un fattore idrogeologico specifico presente nell'area è posto, in gran parte dell'area, a quote notevolmente superiori al franco di 1,00 ml mentre nella estrema porzione orientale il franco di sicurezza è in linea con quanto previsto dalla normativa. Inoltre la sottostante falda acquifera è protetta, in gran parte dell'area, da un livello limoso-argilloso interposto tra il piano di scavo e la falda stessa”.*

Nell'elaborato “Studio preliminare ambientale” al capitolo 2 “Inquadramento area in oggetto” è indicato che:

- *“All'interno dell'area direttamente coinvolta dall'attività estrattiva l'idrografia superficiale risulta essere praticamente assente, infatti durante i rilievi non sono stati osservati veri e propri percorsi idrici”;*
- *“le acque di corruzione meteorica in parte filtrano negli strati superficiali del terreno ed in parte drenano in maniera regolare lungo le superfici coltivate dei campi, dove sono raccolte e convogliate prevalentemente verso canali secondari perimetrali e quindi al Fiume Tenna il quale costituisce l'elemento idrologico più significativo del reticolo idrografico della zona”;*

Nell'elaborato “Studio Preliminare Ambientale al capitolo 4 “Individuazione degli impatti ambientali” è indicato che:

- *“I rischi connessi con l'attuazione degli interventi proposti possono essere considerati limitati in virtù delle seguenti considerazioni:*
 - *non è contemplato l'uso di mezzi e sostanze inquinanti di alcun genere;*
 - *durante la fase estrattiva l'integrità della falda acquifera verrà in parte garantita in virtù del locale assetto litostratigrafico, caratterizzato dalla presenza di un orizzonte limoso-argilloso abbastanza esteso che di fatto costituisce una ‘protezione’ naturale della falda stessa per tutta l'area di cava, sia dalla quota prevista per lo scavo”;*
 - *la natura ampiamente permeabile dei terreni in fase di coltivazione e la prevista sistemazione finale escludono la possibilità di danni al sistema idrogeologico.*

Dalla valutazione degli elaborati progettuali, l'impatto sulla matrice acque può considerarsi poco significativo.

– **PRESSIONE SU MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO:**

I chiarimenti forniti dal proponente nell'elaborato Elaborato E1 BIS – Luglio 2022 possono ritenersi esaustivi. Si prescrive tuttavia che nel periodo legato alla coltivazione del lotto 1 il terreno vegetale (scotico superficiale) e il materiale sterile di scarto siano depositati in cumuli separati e adeguatamente segnalati. Inoltre, a completamento del monitoraggio “ante-operam” che il proponente intende mettere in atto prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, si prescrive l'effettuazione di un controllo chimico-fisico delle acque sotterranee anche in fase “post-operam”.

– **PRESSIONE DERIVANTI DA PRODUZIONE DI RIFIUTI:**

I chiarimenti forniti dal proponente nell'elaborato Elaborato E1 BIS – Luglio 2022 possono ritenersi esaustivi.

– **CONTRIBUTO MATRICE RUMORE**

Il progetto proposto consiste nell'attività di coltivazione di una cava di ghiaia e sabbia ed il trasporto del materiale estratto presso impianto di trattamento inerti. Le principali sorgenti di rumori estranee all'attività analizzata sono costituite dal traffico veicolare e dal rumore prodotto dalle lavorazioni di

macchine operatrici agricole. Durante le operazioni di coltivazione della cava, all'interno del confine oggetto delle lavorazioni saranno in funzione:

- n. 1 ruspa – Caterpillar D6 – $L_p(a\ 1\ m) = 92.0\ dB(A)$;
- n. 2 escavatori – Caterpillar 330 – $L_p(a\ 1\ m) = 95.0\ dB(A)$;
- n. 2 autocarri – Mercedes Acros – $L_p(a\ 1\ m) = 71.0\ dB(A)$;
- n. 1 autocarro – Iveco Eurotracker – $L_p(a\ 1\ m) = 71.0\ dB(A)$;
- traffico veicolare.

I valori di pressione sonora sono stati dedotti dal TCA da dati di letteratura e misure effettuate in attività simili. Il Comune di Grottazzolina ha provveduto alla classificazione acustica del territorio comunale. Sia l'area di cava che i ricettori ricadono in Classe "III – aree di tipo misto" e in Classe II – Aree prevalentemente residenziali" di destinazione del territorio.

Un edificio in prossimità della cava è sotto la disponibilità della ditta proponente e non sarà utilizzato per tutta la durata dei lavori di coltivazione.

L'area oggetto di valutazione è inserita nella fascia di pertinenza fissata per le strade di tipo locale (F) e per le strade extraurbane secondarie sottotipo Cb.

All'interno della fascia di pertinenza della SP60, oggetto del percorso degli autocarri, è presente una scuola materna.

Al fine di caratterizzare il clima acustico ante-operam sono state effettuate misure di rumore residuo nel periodo diurno in corrispondenza dei ricettori, escludendo il contributo dovuto al transito stradale in quanto i punti di misura sono interni alle fasce di pertinenza stradale.

Lo studio di impatto acustico nella situazione di progetto è stato realizzato utilizzando l'algoritmo di calcolo descritto dalla Norma ISO 9613-2.

Cautelativamente il TCA ha ipotizzato la condizione di funzionamento contemporaneo di tutte le sorgenti di rumore. Le lavorazioni saranno svolte soltanto nel periodo diurno dalle 08:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 17: circa.

Le operazioni di coltivazione della cava possono essere eseguite in un qualsiasi punto all'interno dei confini della cava stessa e pertanto ai fini del calcolo di impatto acustico, per ogni ricettore il TCA ha considerato la situazione più sfavorevole.

Al fine di garantire il rispetto dei limiti differenziali di immissione, in considerazione che all'interno del bacino di scavo il giacimento ghiaioso è situato ad una profondità media di -5 m dal piano campagna, il TCA ha progettato una barriera acustica di 2 m di altezza rispetto al piano campagna, costituita dai terreni di copertura precedentemente asportati, da realizzare lungo i confini nord-est e sud-est della cava.

Il contributo del traffico veicolare lungo le strade di accesso alla cava è stato stimato con il metodo del CNR, ipotizzando 22 transiti di mezzi pesanti ogni giorno (mediamente 3 mezzi/ora).

Le misure di clima acustico attuale evidenziano il superamento dei limiti in facciata al ricettore "Scuola".

Documentazione presentata:

- "Relazione previsionale di impatto acustico" di Marzo 2025, a firma del TCA Ing. Franco Ciribeni;
- "Relazione tecnico illustrativa" di Luglio 2025, contenente l'"Integrazione alla Valutazione Impatto Acustico Prot. 13011 del 22.04.2025" di 10 Luglio 2025 a firma del TCA Ing. Franco Ciribeni.

Normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida D.G.R.M. n. 896/03.

Conclusioni:

Dall'analisi della documentazione pervenuta, si prende atto delle conclusioni del TCA che, sulla base delle proprie stime e considerazioni e nelle condizioni descritte, dichiara la compatibilità delle sorgenti sonore ai valori limite di cui al DPCM 14/11/97, ad eccezione del ricettore sensibile "scuola", per il quale si dichiara che il superamento dei limiti "[...] non è riferibile al traffico indotto dalle operazioni di cava, ma al rumore del traffico già presente sul tratto stradale della SP60".

Si ritiene, tuttavia, opportuno effettuare una verifica del rispetto dei limiti di emissione ed immissione in fase di esercizio della cava e nelle condizioni più gravose.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'appezzamento di terreno nella disponibilità della Ditta Frollà S.r.l. è ubicato nel Comune di Grottazzolina, località Passo Bianco, censito al Nuovo Catasto Urbano (NCU), Foglio 1, particelle 42, 139, 141 e 383, per una superficie catastale complessiva di 8,03 ettari.

L'area effettivamente destinata all'attività estrattiva, risultante dai contratti di disponibilità stipulati con la proprietà, si estende per circa 80.300 m², di cui circa 45.770 m² destinati a coltivazione di cava (superficie estrattiva netta) e la restante superficie riservata a fasce di rispetto e aree non interessate da escavazione.

L'area di coltivazione è situata su un terrazzo alluvionale del fiume Tenna, costituito da depositi fluvio-alluvionali eterometrici a matrice sabbioso-ghiaiosa. La morfologia è pressoché planare con pendenza media inferiore all'1%, compatibile con le condizioni di stabilità delle scarpate di scavo previste. Il limite meridionale è delimitato da una viabilità privata e da insediamenti residenziali a carattere rurale, mentre a nord è presente la fascia ripariale del fiume Tenna. La vegetazione arborea, ridotta e frammentata, è concentrata lungo la sponda fluviale e il margine occidentale dell'area estrattiva. L'attuale destinazione urbanistica dell'area è agricola (Zona E).

Il progetto di coltivazione prevede la suddivisione dell'area estrattiva in cinque lotti sequenziali: il Lotto 1 posizionato a sud-est, seguito da lotti 2, 3, 4 e 5 con progressione verso ovest. La viabilità interna è pianificata in modo funzionale e semplice, utilizzando piste di servizio idonee a garantire il collegamento tra i lotti. L'accesso principale alla cava avviene tramite la Strada Comunale Bargoni, attualmente inghiaiaata, collegata alla Strada Comunale Girola e, attraverso la Strada Testarmata, alla Strada Provinciale 157 Girola.

La tecnica estrattiva adottata è quella dello splatamento su gradone unico, mediante l'apertura di trincee di scavo adiacenti per la formazione di cave a fossa per ogni lotto. Prima dell'inizio dello scavo, sarà asportato lo strato di terreno vegetale (spessore medio circa 0,50 m), denominato "cappellaccio", che verrà temporaneamente stoccato in aree dedicate con cumuli non superiori a 2 m di altezza per la salvaguardia delle caratteristiche biologiche ed agronomiche del suolo. Al termine delle operazioni di escavazione e lavorazione di ciascun lotto, si procederà al ritombamento mediante materiale idoneo di risulta e al ripristino dello strato vegetale originario, in modo da ricostruire il profilo topografico conforme alla morfologia preesistente.

Il progetto prevede un volume totale di materiale da movimentare di circa 241.279 m³, di cui 202.104 m³ costituiti da materiale ghiaioso-sabbioso utile ai fini commerciali e 39.175 m³ di materiale di scarto. La profondità massima di scavo prevista è di 6 m nel settore occidentale e 5 m nella porzione orientale, mantenendo una pendenza provvisoria delle scarpate non superiore a 45°, valore inferiore ai limiti di stabilità evidenziati dalle analisi geotecniche. La quota di scavo è stata definita in modo da garantire un franco di almeno 1 m rispetto al livello medio della falda acquifera, valutata mediante indagini piezometriche condotte nel periodo novembre-dicembre 2024.

La durata complessiva delle attività estrattive è stimata in 5 anni, comprensivi delle fasi di coltivazione e ricomposizione finale. Il materiale utile estratto sarà trasportato mediante autocarri all'impianto di trattamento di proprietà della Ditta Frollà S.r.l., sito in località Castellano, Comune di Servigliano, a circa 15 km dall'area di cava. Durante la stagione estiva, per contenere le emissioni diffuse di polveri derivanti dal transito dei mezzi e dalle lavorazioni di scavo, le piste interne saranno regolarmente umidificate.

In sintesi, il progetto si configura come un intervento estrattivo pianificato e controllato, finalizzato non solo alla valorizzazione delle risorse minerarie, ma anche al recupero ambientale e funzionale dei terreni. Il ripristino morfologico e agronomico post-estrazione prevede la restituzione dell'area alla vocazione agricola originaria mediante rinterro controllato e ricollocamento del terreno vegetale, assicurando la stabilità e la compatibilità ambientale del sito.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

— Atmosfera:

AZIONI	IMPATTI	DURATA	VALUTAZIONE	MITIGAZIONI
Scavi e movimenti terra	Emissione di polveri - Impatto circoscritto attorno al sito estrattivo	Limitata al periodo dei lavori	Medio	Umidificazione piste, lavaggio ruote
Spostamento degli automezzi di trasporto	Emissioni di gas di scarico - Impatto circoscritto alle aree prossime all'area di cava	Durante le operazioni di trasporto	Basso	Ottimizzazione percorsi
Traffico indotto sulle vie di collegamento	Incremento emissioni inquinanti nelle aree	Variabile	Trascurabile	Programmazione percorsi alternativi,

	<i>prossime al sito trascurabile</i>			<i>monitoraggio qualità dell'aria</i>
--	--------------------------------------	--	--	---------------------------------------

– Suolo, sottosuolo e ambiente idrico:

AZIONI	IMPATTI	DURATA	VALUTAZIONE	MITIGAZIONI
<i>Scavi e movimenti terra</i>	<i>Modesta alterazione del profilo del suolo e sottosuolo; integrità della falda protetta da orizzonte limoso-argilloso; nessun uso di sostanze inquinanti</i>	<i>Limitata al periodo dei lavori</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Controllo spessori di scavo; monitoraggio qualitativo falda; nessun uso di sostanze inquinanti</i>
<i>Spostamento degli automezzi di trasporto</i>	<i>Compattamento terreno lungo vie di cantiere; possibili perdite di carburanti o oli; potenziale contaminazione acque superficiali e di falda se non controllato</i>	<i>Durante le operazioni di trasporto</i>	<i>Basso</i>	<i>Manutenzione mezzi, percorsi definiti, aree di sosta controllate; sistemi di contenimento e raccolta perdite</i>
<i>Traffico indotto sulle vie di collegamento</i>	<i>Degrado superficiale su vie di comunicazione; possibili infiltrazioni di agenti inquinanti in suolo e acque</i>	<i>Variabile</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Monitoraggio vie di collegamento; interventi manutentivi; limitazione del traffico pesante nelle zone sensibili</i>

– Rumore:

AZIONI	IMPATTI	DURATA	VALUTAZIONE	MITIGAZIONI
<i>Scavi e movimenti terra</i>	<i>Emissioni sonore da macchinari di scavo e movimentazione terra</i>	<i>Limitata al periodo dei lavori</i>	<i>Medio</i>	<i>Installazione di barriere acustiche (cumuli di terra) se necessario; monitoraggi acustici periodici</i>
<i>Spostamento degli automezzi di trasporto</i>	<i>Rumore generato dal transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro</i>	<i>Durante le operazioni di trasporto</i>	<i>Basso</i>	<i>Limitazione dei percorsi e orari di circolazione; monitoraggio acustico</i>
<i>Traffico indotto sulle vie di collegamento</i>	<i>Incremento del rumore veicolare</i>	<i>Variabile</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Monitoraggio del rumore; eventuali interventi di moderazione del traffico se necessario</i>

– Paesaggio:

AZIONI	IMPATTI	DURATA	VALUTAZIONE	MITIGAZIONI
<i>Scavi e movimenti terra</i>	<i>Alterazione della morfologia del terreno e delle superfici agricole</i>	<i>Limitata al periodo dei lavori</i>	<i>Medio</i>	<i>Ripristino morfologico a fine lavori; utilizzo di vegetazione per schermature visive</i>
<i>Spostamento degli automezzi di trasporto</i>	<i>Impatto visivo e possibile danneggiamento delle aree verdi</i>	<i>Durante le operazioni di trasporto</i>	<i>Basso</i>	<i>Definizione di percorsi dedicati; limitazione accessi e protezione delle aree verdi</i>
<i>Traffico indotto sulle vie di collegamento</i>	<i>Maggiore presenza di veicoli lungo strade provinciali, possibile</i>	<i>Variabile</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Monitoraggio e gestione del traffico; limitazione orari e</i>

	<i>modifica della percezione paesaggistica</i>			<i>flussi per minimizzare l'impatto visivo</i>
--	--	--	--	--

— Fauna:

AZIONI	IMPATTI	DURATA	VALUTAZIONE	MITIGAZIONI
<i>Scavi e movimenti terra</i>	<i>Modesto disturbo alle specie presenti (volatili e mammiferi); habitat parzialmente alterato durante i lavori</i>	<i>Limitata al periodo dei lavori</i>	<i>Basso</i>	<i>Ripristino morfologico e vegetazionale;</i>
<i>Spostamento degli automezzi di trasporto</i>	<i>Rumore e passaggio mezzi possono disturbare la fauna presente nell'area circostante</i>	<i>Durante le operazioni di trasporto</i>	<i>Basso</i>	<i>Percorsi definiti per minimizzare disturbo</i>
<i>Traffico indotto sulle vie di collegamento</i>	<i>Incremento del traffico con possibile impatto sul comportamento faunistico, soprattutto specie sensibili</i>	<i>Variabile</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Monitoraggio impatti e gestione traffico;</i>

— Salute pubblica:

AZIONI	IMPATTI	DURATA	VALUTAZIONE	MITIGAZIONI
<i>Scavi e movimenti terra</i>	<i>Emissione di polveri e possibile diffusione di agenti inquinanti</i>	<i>Limitata al periodo dei lavori</i>	<i>Basso</i>	<i>Abbattimento polveri con umidificazione piste; lavaggio ruote automezzi</i>
<i>Spostamento degli automezzi di trasporto</i>	<i>Inquinamento acustico causato dal transito dei mezzi da cantiere</i>	<i>Durante le operazioni di trasporto</i>	<i>Basso</i>	<i>Manutenzione mezzi; limitazione orari e percorsi automezzi</i>
<i>Traffico indotto sulle vie di collegamento</i>	<i>Incremento del traffico e impatto sulla qualità dell'aria</i>	<i>Variabile</i>	<i>Trascurabile</i>	<i>Monitoraggio qualità aria; gestione del traffico; interventi di moderazione traffico</i>

CONCLUSIONI

Di seguito riportiamo una tabella di sintesi degli impatti previsti:

		COMPONENTI					
		<i>Atmosfera</i>	<i>Suolo</i>	<i>Rumore</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Fauna</i>	<i>Salute pubblica</i>
AZIONI	<i>Scavi e movimenti terra</i>	Medio - Tb	Trascurabile - Tb	Medio - Tb	Medio - Tm	Basso - Tb	Basso - Tb
	<i>Spostamento degli automezzi di trasporto</i>	Basso - Tb	Basso - Tb	Basso - Tb	Basso - Tm	Basso - Tb	Basso - Tb

	Traffico indotto sulle vie di collegamento	Trascurabile - Tb	Trascurabile - Tb	Trascurabile - Tb	Trascurabile - Tm	Trascurabile - Tb	Trascurabile - Tb
--	--	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

IMPATTI	Nulla
	Trascurabile
	Positivo
TEMPO DI REVERSIBILITA'	Tb – Tempi brevi
	Tm – Tempi medi
	Tl – Temi lunghi

Le azioni previste, quali scavi e movimenti terra, spostamento degli automezzi di trasporto e traffico indotto sulle vie di collegamento, comportano effetti temporanei e circoscritti, mitigabili mediante l'adozione delle misure tecniche già incluse nel progetto, tra cui: sistemi di abbattimento polveri (umidificazione piste, lavaggio ruote), manutenzione periodica dei mezzi per ridurre emissioni e rumore, percorsi interni e viabilità controllata per minimizzare l'impatto su suolo e paesaggio, eventuale installazione di barriere acustiche in caso di superamento dei limiti previsti, ripristino morfologico e naturalistico dell'area a fine lavori.

Non sono previsti l'uso o lo stoccaggio di sostanze pericolose o inquinanti e le distanze dai centri abitati, unitamente alla destinazione agricola dell'area, riducono ulteriormente i potenziali effetti negativi. Gli interventi di ripristino finale garantiranno il recupero della funzionalità ecologica e paesaggistica dell'area. Le lavorazioni previste quindi non sono interventi che possano inficiare il contesto ambientale o che possano in un medio-lungo periodo modificare o trasformare l'ambiente in modo irreparabile.

Dalle valutazioni effettuate sulle diverse matrici ambientali (Atmosfera, Suolo-Sottosuolo-Ambiente Idrico, Rumore, Paesaggio, Fauna e Salute Pubblica) emerge che gli impatti derivanti dalle attività di progetto sono complessivamente modesti, localizzati e di durata limitata e pertanto si ritiene di non assoggettare, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 4 della Legge Regionale 09 maggio 2019 n. 11, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto, a condizione che siano rispettate le prescrizioni formulate dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati”;

VISTA la documentazione allegata alla richiesta sopra citata;

VISTE le Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.), approvato con deliberazione Amministrativa del Consiglio regionale n. 197/89;

RILEVATA altresì la conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Fermo, approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 31.03.2015;

RITENUTO che non ricorre la necessità di procedere nella valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 08.09.1997, n. 357;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di dover procedere nella pronuncia prevista dall'art. 4 della L.R. 09 maggio 2019, n. 11;

VISTO lo Statuto Provinciale;

DETERMINA

- I. **RICHIAMARE** ed **APPROVARE** la premessa narrativa che precede, dichiarandola parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che ne costituisce motivazione anche ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni;

- II. **NON ASSOGGETTARE** ma condizionare alle prescrizioni sotto indicate, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dell'art. 4 della Legge Regionale 09 maggio 2019 n. 11, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto di "Progetto di coltivazione di un giacimento di ghiaia e sabbia in località Passo Bianco del Comune di Grottazzolina (FM)", poiché dall'analisi condotta e ivi richiamata, in relazione alla normativa vigente sulle diverse matrici ambientali (Atmosfera, Suolo, Sottosuolo, Ambiente Idrico, Rumore, Paesaggio, Fauna e Salute Pubblica) l'intervento in oggetto non presenta caratteristiche tali da determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che di esercizio;
- III. **RISPETTARE** le prescrizioni riportate nei seguenti pareri espressi da:
- Parere CIIP Vettore S.p.a. del 02.05.2025 prot. 7028, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 7856 del 06.05.2025 e che di seguito riporta:
 - Consorzio di Bonifica delle Marche con nota prot. 622 del 29.04.2025, acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 7791 del 05.05.2025;
 - Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 11726 del 04.08.2025, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 14173 in pari data;
 - Parere ARPAM prot. n. 28508 del 02.09.2025, acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 15481 in pari data;
- IV. **INCARICARE** il Comune di Grottazzolina (FM) di verificare rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate;
- V. **AGGIORNARE** alle prescrizioni di cui sopra il progetto da sottoporre ad autorizzazione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 71/97 e smi;
- VI. **DISPORRE** che il presente provvedimento sia pubblicato in versione integrale sul sito web del Comune interessato;
- VII. **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta onere diretto e indiretto a carico del bilancio provinciale;
- VIII. **DARE ATTO** inoltre, dell'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990;
- IX. **TRASMETTERE** la presente determinazione:
- Al SUAP;
 - Al Comune di Grottazzolina;
 - Ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati;
 - Al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo Statuto;
- X. **PROCEDERE** alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it);

Avverso il presente atto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione della comunicazione o comunque da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile del procedimento
F.to

Il Dirigente del Settore
F.to Arch. Gian Luca Rongoni

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo

Il Dirigente del Settore
Arch. Gian Luca Rongoni